

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Le persone che hanno sofferto gravemente a causa di una misura coercitiva a scopo assistenziale o di un collocamento extrafamiliare hanno diritto a un contributo di solidarietà. Con tale contributo, che prevede un pagamento una tantum di 25 000 franchi, lo Stato intende riconoscere il torto inflitto alle vittime.

CHI HA DIRITTO AL CONTRIBUTO DI SOLIDA-RIETÀ?

È vittima di una misura coercitiva a scopo assistenziale o di un collocamento extrafamiliarie una persona che ha subito ad esempio

- un collocamento amministrativo senza una sentenza giudiziaria,
- maltrattamenti, sfruttamenti e abusi durante il suo collocamento in istituto, a servizio o in famiglie di affidamento,
- pressione da parte delle autorità per dare via o in adozione il figlio,
- una sterilizzazione forzata o a sua insaputa oppure è stata costretta ad abortire,
- nell'ambito di una determinata misura, una sperimentazione o somministrazione di farmaci forzata o a sua insaputa.

DOVE VA PRESENTATA LA DOMANDA?

La domanda può essere presentata all'Ufficio federale di giustizia, settore MCSA, 3003 Berna. I moduli di domanda (ordinabili anche in forma cartacea) nonché altre informazioni sono disponibili sul sito **www.ufg.admin.ch** (Società > Vittime di misure coercitive a scopo assistenziale > Contributo di solidarietà). La presentazione della domanda non è più legata al rispetto di un determinato termine.

Su richiesta degli interessati, i consultori cantonali e gli archivi statali forniscono consulenza e sostegno in modo semplice e gratuito nella compilazione della domanda o nella ricerca di eventuali atti (per gli indirizzi cfr. il sito summenzionato)

Le domande e le informazioni degli interessati sono trattate in modo confidenziale.

DOMANDE?

L'ufficio federale di giustizia è a disposizione per eventuali domande relative al contributo di solidarietà: tel. 058 462 42 84 (da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00), sekretariat@fuersorgerischezwangsmassnahmen.ch